

Servizio e consegna di ingombranti dal 2023



L'introduzione al nuovo modello contabile armonizzato, imposto dal Cantone, obbliga i Municipi a fare in modo che determinati servizi tra cui quello per la raccolta dei rifiuti, vengano finanziati interamente mediante tassa d'uso. Il Municipio deve di conseguenza adeguarsi alla nuova norma e, come succede da tempo in altri Comuni, modificare le modalità per il finanziamento della raccolta dei rifiuti ingombranti.

Nuova organizzazione per rifiuti ingombranti

Dal 2023 ogni debitore della tassa rifiuti ha diritto ad un buono gratuito. Con quest'ultimo si può consegnare un massimo di un metro cubo (1m³) di ingombranti. La persona in possesso del buono prende l'appuntamento chiamando la cancelleria allo 091 873 80 00 e si reca all'ecocentro di Piotta, dove con il materiale ingombrante consegnerà al nostro personale della squadra esterna anche il buono. Se il materiale consegnato è superiore ad un metro cubo, l'utente deve utilizzare più buoni a dipendenza dei metri cubi che possono essere al massimo di 3 (m³).

Nel caso in cui un debitore della tassa rifiuti necessitatesse di usufruire nuovamente del servizio ingombranti, avendo già consumato il buono assegnatogli, può richiederne altri in cancelleria; il costo dei buoni supplementari è di CHF 20.- l'uno.

Il ferro e gli elettrodomestici possono essere consegnati illimitatamente e gratuitamente, non rientrando nella restrizione dei metri cubi.

Ribadiamo alla popolazione che sono considerati **rifiuti solidi urbani** (RSU) i rifiuti non riciclabili e combustibili provenienti dalle economie domestiche e i rifiuti assimilabili ai RSU provenienti da industrie e artigianato. Questi rifiuti vanno eliminati inserendoli nel sacco della spazzatura ufficiale.

I **rifiuti ingombranti** fanno anche parte dei rifiuti urbani combustibili non riciclabili e sono tutti quei rifiuti provenienti dalle economie domestiche che, per dimensioni o peso, non possono essere collocati negli imballaggi autorizzati (sacco della spazzatura).

Le persone giuridiche debitori di tassa rifiuti continueranno con la modalità vigente negli anni passati, ossia il pagamento del servizio tramite fattura.

Vi ricordiamo inoltre che per grossi quantitativi, ad esempio per lo svuotamento di case o di appartamenti, il cittadino deve provvedere in modo autonomo comandando un'apposita benna.

Nel caso in cui un utente abbia da smaltire del mobilio o oggetti che si trovano ancora in buono stato, può contattare l'Associazione Tiriciclo di Ambri allo 079 620 12 14 che a sua discrezione li ritirerà gratuitamente.



Il personale dell'amministrazione resta a disposizione per qualsiasi necessità.

Informazione alla popolazione



RIFIUTI URBANI

Raccolta settimanale, ogni lunedì.

È obbligatorio l'uso dei sacchi ufficiali da 17, 35, 60, 110 litri di colore rosso.

I sacchi rossi devono essere depositati negli appositi contenitori.

Vi ricordiamo che gli scarti organici da cucina come verdure, bucce, eccetera vanno gettati nel sacco ufficiale.

L'utilizzo di sacchi non ufficiali o il deposito di rifiuti "liberi" è vietato!

La plastica non viene raccolta separatamente ma deve essere gettata nel sacco ufficiale o riconsegnata presso i rivenditori/negozi che la raccolgono. A proposito di questo argomento vi raccomandiamo di leggere l'articolo a pagina 6. Tutto ciò che non può essere riciclato deve essere gettato nel sacco ufficiale (rosso).



MEDICINALI, SIRINGHE E TERMOMETRI

I medicinali scaduti, le siringhe usate ed i termometri al mercurio, devono essere consegnati alle farmacie, le quali sono incaricate del loro corretto smaltimento.



SCARTI VEGETALI, VERDI, COMPOSTAGGIO

Scarti da giardino, fogliame, malerbe, fiori appassiti, erba, residui di siepi, rami sminuzzati, eccetera. Vanno consegnati al centro di compostaggio all'ex Tamoil di Piotta.

ECO CENTRO



AREA SOGGETTA A VIDEOSORVEGLIANZA

L'ecocentro di Piotta risponde alle esigenze ambientali ed ecologiche del momento ed è videosorvegliato. Vi rammentiamo gli orari in cui ci si può recare per gettare i rifiuti: dalle 07.00 alle 21.00.

Vi ricordiamo di utilizzare i diversi contenitori **solo e unicamente** per il genere di rifiuto a cui sono preposti:



- **Sagex**



- **Carta straccia e i cartoni**

Ricordiamo che i cartoni del latte vanno gettati nel sacco ufficiale rosso in quanto contengono una pellicola di plastica, inoltre non devono essere bruciati nelle stufe o nei camini di casa.



- **PET**

Ricordiamo che le bottiglie in plastica dell'olio, dell'aceto o di detersivi, latte, shampoo, vanno nel sacco dei rifiuti ufficiale o riconsegnate presso i rivenditori/negozi che le raccolgono. Le bottiglie in PET devono essere schiacciate prima di essere depositate negli appositi contenitori.



- **Alu, latta e alluminio**

Le scatole, lattine e recipienti di latta sono riciclabili. Altri oggetti o apparecchi di metallo rientrano nella categoria ingombranti.



• **Lampade a risparmio energetico, tubi fluorescenti (lampade al neon)**

Le lampadine non a basso consumo energetico vanno gettate nel sacco ufficiale rosso.



• **Chips da imballaggio**



• **Toner per stampanti**



• **Pile e Batterie**

Le pile, le batterie e gli accumulatori non si devono gettare nella spazzatura.

Le batterie di autoveicoli vanno consegnate presso il rivenditore o durante la raccolta degli ingombranti.



• **Vetro**

I contenitori di vetro devono essere depositati vuoti e privi di corpi estranei quali tappi, metalli, plastiche, coperchi, paglia o altro.



• **Oli vegetali e minerali**

Questi oli non devono mai essere mescolati, altrimenti non possono essere riciclati.



• **Rifiuti speciali**

Come vernici, solventi, diluenti sono raccolti con gli ingombranti, non vanno lasciati nel locale dell'ecocentro.



• **Indumenti**

I tessuti e le scarpe devono essere chiusi in sacchetti di plastica e depositati presso gli appositi contenitori.



PER INFORMAZIONI:

Cancelleria comunale Tel. 091 873 80 00

Servizio esterno Tel. 091 880 20 81

Non perdiamo di vista il motto "Quinto-Comune pulito e ordinato"!



L'energia è scarsa non sprechiamola

A causa della guerra in Ucraina l'energia scarseggia, anche in Svizzera. Ciò riguarda tutti noi, sia la popolazione sia le nostre aziende.

In questa situazione non possiamo più permetterci di sprecare energia. Per questo ora c'è bisogno di ognuno di noi. Insieme, possiamo ridurre sensibilmente i consumi energetici quotidiani, senza che la qualità della vita ne risenta. Con semplici misure nel cucinare, riscaldare o nel settore produttivo.

Ecco qui riassunte alcune raccomandazioni per un buon risparmio di energia.

RACCOMANDAZIONI PER RISPARIARE IN CASA



Spegnere la macchina del caffè:

gli apparecchi in standby consumano molta elettricità. Dopo l'utilizzo, spegneteli del tutto.

Non coprire i radiatori:

l'aria calda deve poter circolare senza ostacoli. Assicuratevi che i radiatori siano sgombri da mobili o tendaggi.

Spegnere sempre la luce:

assicuratevi che nei locali non utilizzati le luci siano spente.

Cucinare a coperchio chiuso:

durante la cottura, gran parte dell'energia va dispersa. Coprire la pentola con un coperchio aiuta a trattenerla – oltre che a far cuocere il cibo più velocemente.

Arieggiare a fondo:

arieggiando con le finestre costantemente aperte a ribalta nella stagione di riscaldamento si disperde molto calore all'esterno. Spalancate tutte le finestre da 5 a 10 minuti tre volte al giorno per una ventilazione d'urto salvaenergia.

RACCOMANDAZIONI PER RISPARIARE SULL'ELETTRICITÀ



Pieno carico:

lavastoviglie, lavatrici o asciugabiancheria riempite a metà consumano la stessa energia di quando sono piene. Avviate l'apparecchio solo a pieno carico, ma senza sovraccaricarlo. Selezionate il programma eco.

Non preriscaldare il forno:

senza preriscaldamento risparmiate un buon 20% di energia.

Utilizzare la tecnologia LED:

le tradizionali lampade alogene consumano molta più elettricità rispetto alle moderne versioni a LED. Equipaggiate la vostra abitazione con sorgenti luminose a LED e risparmiate energia semplicemente premendo un interruttore.

Non impostare temperature troppo basse:

la temperatura del frigorifero o del congelatore è spesso troppo bassa. Regolate il frigo a 7° C e il congelatore a -18° C.

Utilizzare ciabatte dotate di interruttore:

non lasciate gli apparecchi elettrici in modalità sleep o standby, ma spegneteli completamente – con una ciabatta o un interruttore di rete è un gioco da ragazzi. Basta un clic per risparmiare energia scollegando più dispositivi contemporaneamente.

Altre raccomandazioni e informazioni sulla situazione energetica in Svizzera al sito zero-spreco.ch

Energie ist knapp. Verschwenden wir sie nicht.
L'énergie est limitée. Ne la gaspillons pas.
L'energia è scarsa. Non sprechiamola.
L'energia è stgarsa. Na la sfarlattain betg.



DETEC
DEFR

RACCOMANDAZIONI PER RISPARMIARE ACQUA CALDA



Doccia anziché bagno:

facendo una doccia veloce evitate di consumare tanta acqua calda. Una temperatura dell'acqua intorno ai 37° C è l'ideale per coccolare il corpo e risparmiare energia.

Far bollire la giusta quantità di acqua:

portare l'acqua a ebollizione richiede molta energia. Pensate sempre in anticipo a quanta acqua calda vi serve veramente.

Bollitore invece della pentola:

il 30% di energia in meno: è il risparmio di energia ottenuto scaldando l'acqua con un bollitore anziché con pentola e coperchio.

Lavaggi a basse temperature:

lavate i vostri capi alla temperatura più bassa possibile e selezionate i programmi eco.

Installare miscelatori a risparmio idrico:

in cucina e in bagno, utilizzate rubinetti e soffioni doccia della classe di efficienza A. I moderni regolatori di flusso sono facili da avvitare al posto dei vecchi rompigitto e consentono di risparmiare fino al 50% di acqua.

RACCOMANDAZIONI PER RISPARMIARE SUL RISCALDAMENTO



Ridurre la temperatura ambiente:

assicuratevi che la temperatura nei locali non superi i 20° C.

Montare una valvola termostatica:

le valvole termostatiche sui termosifoni mantengono automaticamente la temperatura ambiente al livello desiderato, aiutandovi a risparmiare fino al 20% di energia.

Arieggiare a fondo:

arieggiando con le finestre costantemente aperte a ribalta nella stagione di riscaldamento si disperde molto calore all'esterno. Spalancate tutte le finestre da 5 a 10 minuti tre volte al giorno per una ventilazione d'urto salvaenergia.

Non coprire i radiatori:

l'aria calda deve poter circolare senza ostacoli. Assicuratevi che i radiatori siano sgombri da mobili o tendaggi.

Sfiatare l'impianto di riscaldamento:

assicuratevi un buon clima ambiente risparmiando fino al 15% dell'energia per riscaldare. Prima che inizi la stagione di riscaldamento, sfiatate il vostro impianto.

Ricordiamo nuovamente che i mozziconi di sigaretta sono un grosso problema di littering

Accendere una sigaretta significa immettere nell'ambiente parecchie sostanze chimiche (ben più di 4'000) ad azione irritante, nociva, tossica, cancerogena e altro ancora.

Una parte di queste sostanze chimiche va a contaminare quella parte di sigaretta non fumata chiamata cicca o mozzicone. Nelle cicche quindi è possibile trovare molti inquinanti: nicotina, benzene, gas tossici quali ammoniaca, acido cianidrico e acetato di cellulosa, la materia plastica di cui è costituito il filtro, nonché composti radioattivi come il polonio-210 (deriva

dall'uranio, ed è un elemento estremamente tossico e radioattivo). L'abbandono di mozziconi di sigaretta è dunque una fonte di inquinamento. Molti di questi ultimi vengono abbandonati per strada e finiscono nei tombini, poi nei fiumi ed infine nei laghi contaminando così suolo, fogne e acque.

Dunque a causa delle loro componenti le cicche di sigarette vanno gettate nell'indifferenziato. **Un mozzicone gettato nella natura non fa bene a nessuno, né all'immagine del territorio, né all'ambiente: le sostanze tossiche restano nel terreno.**

Dal primo giugno sarà obbligatorio la raccolta separata delle plastiche

Dal 1° giugno 2023 la raccolta separata delle plastiche maggiormente riciclabili, ossia il polipropilene e il polietilene, sarà obbligatoria ed organizzata dai singoli Comuni. Consiglio di Stato ha recentemente approvato due modifiche del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR).

L'introduzione in Ticino di una raccolta separata delle plastiche provenienti dalle economie domestiche è stata più volte oggetto di discussione negli ultimi anni. Il Dipartimento del Territorio (DT) ha promosso una serie di studi e analisi che hanno fatto da base per la nuova disposizione che ha ricevuto il via libera dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM): oggi facoltativa la separazione del polipropilene (PP) e del polietilene (PE) diventerà obbligatoria da giugno 2023.

La raccolta separata alla fonte di queste due sole tipologie di plastiche, è alla base di una migliore qualità del materiale raccolto e potrebbe consentire di risparmiare sulla conseguente separazione prima del riciclaggio vero e proprio, promuovendo anche una filiera locale. Ciò permetterebbe di ridurre in maniera sensibile i trasporti legati a queste materie che, essendo le stesse molto leggere ma voluminose, influiscono in maniera sostanziale (fino al 30%) sul bilancio ecologico del ciclo di vita delle medesime. Dal prossimo primo

giugno occorrerà stare attenti alle sigle che indicano i materiali sui vari prodotti. Dietro il polipropilene (PP) si raggruppano di contenitori, secchi, tappi, custodie del CD, capsule e bicchieri del caffè; ancora più diffuso il polietilene con sacchetti, giocattoli, flaconi per detersivi o alimentari, ai mobili, vari tipi di pellicola.

Feste ed eventi sensibilizzati sulla plastica monouso

La seconda modifica approvata dal Consiglio di Stato non è ancora un obbligo, ma **una raccomandazione**. Una mozione del maggio 2019, approvata dal Parlamento, invitava il DT ad introdurre a partire dal prossimo anno un divieto di utilizzo delle stoviglie in plastica monouso durante le manifestazioni ed eventi. Contattato l'UFAM aveva comunicato che si tratta di prodotti regolarmente in commercio in Svizzera, non se ne poteva proibire l'utilizzo a livello cantonale. Da qui la nuova disposizione, preavvisata favorevolmente da Berna, volta a responsabilizzare gli organizzatori delle manifestazioni ad un uso più consapevole di questi materiali. Essi sono sensibilizzati ad adottare provvedimenti per garantire una riduzione e successivamente uno smaltimento efficaci e razionali delle plastiche monouso.

Anche il Municipio valuterà se introdurre delle direttive per gli organizzatori di eventi in modo da favorire una maggiore sensibilità all'ambiente.



Informazione alla popolazione inerente allo spurgo delle condotte dell'acquedotto comunale



Ricordiamo alla popolazione che ogni primo mercoledì del mese viene eseguito lo spurgo delle condotte dell'acquedotto da parte dei sorveglianti comunali. Questo è indicato sul calendario ecologico comunale il quale viene inviato a tutti i fuochi ogni fine anno. Solitamente viene svolto dalle ore 13:30 alle ore 16:30.

Lo spurgo dell'acquedotto viene fatto per eliminare acqua stagnante in punti delle condotte con poco consumo, come pure per eliminare il più possibile sostanze sospese presenti nei tubi secondo le direttive vigenti. Tale attività può comportare un deflusso di acqua rossastra e/o la possibile momentanea minore pressione/portata dell'approvvigionamento idrico.

Si rammenta all'utenza che, qualora l'acqua dovesse defluire rossastra, è necessario procedere allo spurgo della condotta privata, lasciando defluire l'acqua dai rubinetti di casa, fino al ristabilimento della limpidezza. Gli utenti sono pertanto invitati a voler evitare l'utilizzo di lavatrici, lavastoviglie e apparecchi allacciati alla rete idrica, negli orari durante lo spurgo.

La presenza di acqua rossastra è dovuta alla tipologia e età delle tubazioni comunale.

Ad oggi lo sforzo maggiore è focalizzato in primis sul risanamento delle sorgenti per erogare un'acqua di qualità, in quantità adeguata e secondo le direttive di potabilità richieste. Si procede anche annualmente alla sostituzione di tubazioni su tutto il territorio in base allo stato delle stesse (rotture, portate, ecc.). Vi rammentiamo che sul territorio comunale abbiamo ca. 40 km di tubazioni.

Consigli per una buona manutenzione del filtro

Per quanto riguarda il filtro i tecnici comunali consigliano di procedere periodicamente, come prescritto dal produttore del filtro, al risciacquo per tramite del rubinetto inferiore. Di base per i filtri con cartuccia è consigliabile la sostituzione ogni sei mesi. Se l'inserito del filtro non viene mantenuto regolarmente, i batteri sulla rete del filtro possono moltiplicarsi.

Eventualmente è possibile sostituire il filtro con cartuccia con un modello con filtraggio in controcorrente. Con questo modello si può procedere in modo più comodo e veloce, per tramite della valvola presente, alla pulizia filtro.

Il tecnico comunale Giorgio Grassi e il capo servizio esterno Mauro Gobbi sono a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni sull'acquedotto comunale.



Come vivere bene risparmiando acqua

Perché ognuno di noi dovrebbe preoccuparsi di non sprecare acqua? Perché è una risorsa finita senza la quale non possiamo vivere. Eppure cadiamo ancora nell'errore di pensare che sia una fonte inesauribile, apriamo il rubinetto e la lasciamo scorrere senza renderci conto che siamo molto fortunati ad averla a disposizione.

Non si tratta solo di quella che usiamo in casa, ma l'obiettivo più grande è quello di ridurre il consumo di quell'acqua chiamata invisibile, contenuta nel cibo e nella produzione di tutti quegli oggetti che fanno parte della nostra quotidianità come smartphone, abiti o dischetti struccanti. Come fare in concreto, ogni giorno, la nostra parte?



In casa

Nelle nostre abitazioni ognuno di noi consuma circa 150 litri (chi più chi meno) di acqua al giorno: troppi. È dunque fondamentale modificare alcune abitudini. Quando si fa la doccia e ci si insapona sarebbe bene chiudere il rubinetto in modo da evitare di far scorrere acqua inutilmente. In cucina, usa la lavastoviglie e la lavatrice solo a pieno carico e sfrutta l'acqua della pasta per lavare i piatti, è ricca di amido dal potere sgrassante.



A tavola

Il 92% dell'acqua che consumiamo si nasconde nel cibo. La carne di bovino è tra i cibi che più ne richiedono: per produrne 1 chilo occorrono 15'400 litri d'acqua. A seguire e in ordine di consumo a livello mondiale, tra le carni più idrovore c'è quella di pecora, di maiale, e poi quella di pollo, che tra queste è la più sostenibile. La carne da pascolo consuma meno risorse idriche perché proviene da zone piovose che non necessitano di irrigazione.

Al contrario, la carne da allevamento intensivo prevede l'irrigazione dei campi per i mangimi dati agli animali e consuma più acqua per la prevenzione di malattie e la macellazione. Se si riuscisse a diminuire o sostituire la carne di bovino con quella di pollo almeno due volte a settimana e a prediligere quella da pascolo, la nostra impronta idrica si ridurrebbe notevolmente.



In giardino o sul balcone

In primis per dare da bere alle piante si può sfruttare l'acqua piovana lasciando l'innaffiatore dove può essere riempito dalla pioggia. L'acqua che si usa per sciacquare le verdure ricca di minerali può essere riutilizzata per le piante.



Sfrutta la tecnologia, non l'acqua

Senza sembra impossibile vivere ma è bene sapere che gli smartphone, così come i tablet, realizzati in plastica, metallo e vetro, sono prodotti che richiedono un'enorme quantità di acqua nel processo di produzione.

- **Materie plastiche:** derivano dal petrolio che viene trivellato dal terreno, raffinato e trasformato in plastica. I pellet di plastica vengono trasportati a un produttore che li converte in piccole parti che vengono inviate al fabbricante dell'azienda di smartphone.
- **Metallo:** deve essere estratto, raffinato e trasportato al produttore.
- **Vetro:** è costituito da una silice, estratta da una cava, raffinata e modificata in vetro che viene confezionato e inviato alla fabbrica di cellulari per essere trasformato nei componenti dei telefoni.
- **Imballaggio:** per il confezionamento si usa altra plastica.
- **Trasporto:** in ogni fase del percorso dal punto A al punto B vengono consumati combustibili che richiedono acqua per l'estrazione e la raffinazione.

Ogni passaggio sopra elencato richiede quantità d'acqua inimmaginabili. Si comprende perché è importante non farsi prendere dalla mania di acquistare l'ultimo modello di smartphone ma di cambiare il dispositivo solo se è veramente necessario oppure optare per un buon usato.



Fuori casa

Per dissetarsi durante il giorno utilizzare una borraccia riempita di acqua potabile da fontana.



Abbigliamento

Per produrre una maglietta occorrono 2'700 litri d'acqua e tutti i vestiti, soprattutto nella fase di colorazione, inquinano le falde acquifere e i fiumi dove spesso nei paesi in via di sviluppo non hanno depuratori. È opportuno fare acquisti solo quando è necessario. È interessante valutare anche vestiti di seconda mano, riciclare il più possibile e scegliere vestiti provenienti da filiere sostenibili.